

Codice A1509A

D.D. 15 luglio 2016, n. 463

**Intesa "Conciliazione dei tempi di vita e lavoro" 2010 e 2012 conseguite in Conferenza Unificata il 29/04/10 e il 25/10/12. Approvazione Bando e modello di domanda per la realizzazione di un intervento per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Programmi attuativi regionali approvati con DD.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010 e n. 11-5240 del 21/01/13. Spesa prevista Euro 291.280,58.**

Vista l'Intesa conseguita nella seduta del 29 aprile 2010 della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 26/CU sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009, istituito con decreto legge 4 luglio 2006, n° 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n° 248;

preso atto della ripartizione delle risorse tra Regioni e Province autonome, indicata nell'Allegato A alla citata Intesa, nell'ambito della quale alla Regione Piemonte é stata destinata una somma di € 2.929.951,00;

vista la D.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010 che approva il Programma regionale di attuazione della sopra citata Intesa, oggetto della Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte sottoscritta in data 23/12/2010, esaminata dalla Corte dei Conti e registrata al numero: Reg. n. 8, Foglio n. 296 del 13/04/2011, il quale prevedeva, tra l'altro, l'attuazione di azioni per il sostegno a modalità flessibili di organizzazione del lavoro, tra i quali la realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili);

vista l'Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (Intesa 2), conseguita nella seduta del 25 ottobre 2012 della Conferenza Unificata Rep. Atti n. 119/CU;

preso atto della ripartizione delle risorse tra Regioni e Province autonome, indicata nell'Allegato alla citata Intesa, nell'ambito della quale alla Regione Piemonte é stata destinata una somma di € 1.077.000,00;

vista la D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 che approva il Programma regionale di attuazione della sopra citata Intesa 2, oggetto della Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Piemonte sottoscritta in data 15/07/2013 e registrata alla Corte dei Conti il 18/10/2013 con protocollo n. 29173, il quale prevedeva, tra l'altro, la realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: , presso telecentri, domiciliare, postazioni mobili);

dato atto che, per la realizzazione delle sopra indicate Intese, è stato costituito un Gruppo di lavoro interdirezionale, composto da Dirigenti e Funzionari delle seguenti Direzioni regionali:

- Istruzione, formazione professionale e lavoro ora Coesione sociale,
- Politiche sociali e Politiche per la famiglia ora Coesione sociale,
- Risorse umane e patrimonio ora Segretariato generale,

- Innovazione, ricerca, università e sviluppo energetico sostenibile ora Segretariato generale;

preso atto delle indicazioni della Giunta regionale riportate nelle sopra citate deliberazioni nelle quali si demanda l'attuazione delle stesse a successivi provvedimenti;

dato atto che la Direzione Coesione sociale è la struttura di riferimento per l'attuazione di azioni per la realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro, anche avvelendosi delle professionalità dei componenti e delle componenti del Gruppo di lavoro interdirezionale;

tenuto altresì conto che le sopra citate deliberazioni prevedono, al fine di un ottimale utilizzo delle risorse, la possibilità di effettuare eventuali compensazioni delle stesse tra i vari interventi previsti;

ritenuto di utilizzare, con riferimento all'intervento per la realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato, un parametro di riferimento per la definizione dell'importo totale di progetto, desunto dalla disciplina del telelavoro a regime nell'Amministrazione regionale;

reso necessario approvare il Bando regionale, allegato "1", il modello di domanda, allegato "2", e la relativa modulistica, allegati "3", "4" e "5", posti quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione, inerenti alla concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: presso telecentri, domiciliare, postazioni mobili) per enti pubblici – risorse previste € 291.280,58;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso

#### LA DIRIGENTE REGIONALE

visto il D.Lgs n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

vista la L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

in conformità con gli indirizzi in materia disposti con D.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010 e con D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013;

#### *Determina*

di approvare, in attuazione dei Programmi regionali approvati con D.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010 e con D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013 in attuazione delle Intese Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro conseguite nella Conferenza Unificata rispettivamente nella seduta del 29/04/2010, Rep. Atti n. 26/CU, e nella seduta del 25/10/2012, Rep. Atti n. 119/CU, il Bando regionale, allegato "1", il modello di domanda, allegato "2", e la relativa modulistica, allegati "3", "4" e "5", posti quali parti integranti e sostanziali alla presente determinazione, inerenti la concessione di contributi finalizzati alla realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: presso telecentri, domiciliare, postazioni mobili) per enti pubblici – spesa prevista € 291.280,58.

Il termine del procedimento di valutazione ed approvazione delle domande che verranno presentate in attuazione del Bando é 90 giorni, come previsto dall'allegato "1" alla D.G.R. n. 197-4399 del 30/07/2012.

Il finanziamento dei progetti approvati avverrà nell'ordine definito dalla graduatoria fino a copertura delle risorse disponibili.

Alla spesa di € 291.280,58 si fa fronte, nei limiti previsti dalla D.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010 e dalla D.G.R. n. 11-5240 del 21/01/2013, con le seguenti risorse:

€ 121.660,21 sul cap. 154926 – imp. 2283/2016,

€ 155.463,21 sul cap. 154926 – imp. 2284/2016,

€ 14.157,16 sul cap. 154926 – imp. 2285/2016.

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare dei presenti impegni è:

Conto finanz.: U.1.04.01.02.000

Cofog: 04.1

Transazione Unione Eur.: 8 spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Ricorrente: 4 spese non ricorrenti

Perimetro sanitario: 3 spese della gestione ordinaria della regione

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza del suddetto atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione verrà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Dirigente del Settore  
Dott.ssa Antonella CAPRIOGLIO

VISTO DI CONTROLLO:

Il Direttore regionale

Dr. Gianfranco BORDONE

Allegato



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
Dipartimento per le Pari Opportunità



**INTESE CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO 2010 E 2012  
CONSEGUITE IN CONFERENZA UNIFICATA NELLA SEDUTA DEL 29/04/2010,  
REP. ATTI N. 26/CU, E NELLA SEDUTA DEL 25/10/2012, REP. ATTI N. 119/CU**

## **BANDO REGIONALE**

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE  
DI FORMULE ORGANIZZATIVE DI LAVORO DECENTRATO PER  
INTRODURRE E/O RAFFORZARE MODELLI FLESSIBILI DI TELELAVORO  
(ES.: PRESSO TELECENTRI, DOMICILIARE, POSTAZIONI MOBILI) PER ENTI  
PUBBLICI**

**ANNO 2016**

**IN ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI APPROVATI  
CON D.G.R. N. 36-396 DEL 26/07/2010 D.G.R. N. 11-5240 DEL 21/01/2013**

## INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 3
FINALITÀ	Pag. 4
1 - DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI, DEI SOGGETTI BENEFICIARI E DELLE PERSONE DESTINATARIE	Pag. 5
2 - PRIORITA'	Pag. 8
3 - RISORSE DISPONIBILI	Pag. 8
4 - DURATA DEI PROGETTI	Pag. 8
5 - VOCI DI SPESA AMMISSIBILI	Pag. 8
6 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	Pag. 10
7 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. 12
8 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO	Pag. 13
9 - AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. 14
10 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	Pag. 17
11 – INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE ATTIVITÀ	Pag. 17
12 - DISPOSIZIONI FINALI	Pag. 17

## INTRODUZIONE

Il 20 aprile 2010, la Conferenza unificata, sede congiunta della Conferenza Stato-Regioni e della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, ha sancito una Intesa tra il Governo e le Regioni, le Province autonome e le Autonomie locali, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009, istituito con decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248.

Il 25 ottobre 2012, la Conferenza unificata, ha sancito una nuova Intesa sul documento recante "Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro per il 2012" (Intesa 2).

Attraverso le risorse messe a disposizione dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito delle due Intese, la seconda in prosieguo con la prima, la Regione Piemonte ha intrapreso un percorso, in continuità con interventi realizzati precedentemente con una diversa fonte di finanziamento (Programmi Operativi Regionali del Fondo sociale Europeo – POR FSE), attraverso il quale è stato possibile realizzare un sistema di interventi complesso per favorire il raggiungimento dell'obiettivo primario di favorire la permanenza e la qualificazione della presenza femminile nel mercato del lavoro, mirando a garantire pari opportunità di occupazione, anche con l'ampliamento dei servizi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sostenendo lo sviluppo professionale e di carriera e favorendo la condivisione delle responsabilità di cura familiari.

La Regione Piemonte ha approvato, rispettivamente con D.G.R. n. 36-396 del 26/07/2010 e con D.G.R. n. 11-5240 del 21 gennaio 2013, i Programmi attuativi regionali finalizzati all'utilizzo delle risorse destinate al Piemonte, pari ad € 2.929.951,00 con la prima Intesa e ad € 1.077.000,00 con l'Intesa 2012, nel cui ambito si colloca il presente Bando.

L'intervento attivato è finalizzato a favorire la diffusione del welfare aziendale, inter-aziendale e territoriale, quale investimento sia nella produttività del capitale umano dei dipendenti sia nello sviluppo del territorio in cui gli enti operano e dovrà incidere sulla struttura organizzativa e degli orari di lavoro attraverso la quale promuovere la permanenza delle donne nel mercato del lavoro.

Il telelavoro è stato introdotto nel pubblico impiego dall'art. 4 della legge 16 giugno 1998, n. 191, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possano avvalersi di forme di lavoro a distanza, allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane.

La Legge 221 del 17 dicembre 2012 (legge di conversione del d.l. n. 179 del 18 ottobre 2012) recante: «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, all'art. 9 (Documenti informatici, dati di tipo aperto e inclusione digitale), prevede, al comma 7 che entro il 31 marzo di ogni anno, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, pubblicino nel proprio sito web, lo stato di attuazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" nella propria organizzazione, in cui identificano le modalità di realizzazione e le eventuali attività per cui non è possibile l'utilizzo del telelavoro.

Inoltre la Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a fissare obiettivi annuali per l'attuazione del telelavoro e per la sperimentazione di nuove modalità spazio temporali di svolgimento della prestazione lavorativa che permettano, entro tre anni, ad almeno il 10% del personale dipendente, ove lo chieda, di avvalersi di tali modalità. L'adozione delle misure organizzative e il raggiungimento dei relativi obiettivi costituiscono oggetto di valutazione nell'ambito dei percorsi di misurazione della performance organizzativa e individuale all'interno delle amministrazioni pubbliche.

La Regione Piemonte, a seguito di un periodo di sperimentazione, con D.G.R. n. 24-39 del 30/04/2010 ha disciplinato a regime il telelavoro nella propria organizzazione, coniugando le esigenze del personale dipendente con quelle dell'amministrazione.

Pur essendo già operativa da molti anni nella Regione Piemonte la disciplina del telelavoro con analoghe caratteristiche, la D.G.R. n. 36-7453 del 15/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 23-1950 del 31/07/2015, ha approvato il Piano per l'utilizzo del telelavoro per il triennio 2013/2015 e la

Disciplina del telelavoro, in attuazione della sopra citata legge n. 221/2012; è in corso di approvazione il nuovo piano per il prossimo triennio.

L'istituto del telelavoro viene, inoltre, individuato nel Piano regionale triennale di Azioni Positive 2014/2016, adottato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 40-6959 del 23/12/2013, quale azione positiva per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Oggi, nella Regione Piemonte, vi è la possibilità di effettuare il telelavoro a distanza (presso sede regionale o altra sede) o domiciliare. L'Ente, anche mediante l'utilizzo di risorse statali del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri assegnate nell'ambito del Programma attuativo dell'Intesa Conciliazione 2012, ha attualmente attive o in fase di attivazione n. 162 postazioni di telelavoro (domiciliare o a distanza) ammontanti al 7,27% dei dipendenti.

Per l'ampliamento delle postazioni di telelavoro nell'ambito dell'Amministrazione regionale è stato a suo tempo costituito un apposito gruppo interdirezionale di lavoro coinvolgente le seguenti attuali Direzioni "Coesione sociale" e "Segretariato generale".

Il presente Bando viene emanato, ai sensi dell'art. 12 della legge 241/1990 e s.m.i., nell'ambito del sopra indicato contesto, tenuto conto della consolidata esperienza della Regione Piemonte in materia di telelavoro, sia nell'emanazione di bandi a favore di enti pubblici e di imprese sia nell'introduzione del telelavoro nella propria organizzazione.

## **FINALITA'**

Come detto precedentemente, con le risorse messe a disposizione dal Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri con le due Intese sulla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro – anno 2010 e anno 2012, la Regione Piemonte ha dato attuazione ad un programma finalizzato alla definizione di un sistema regionale integrato di interventi volto a realizzare azioni significative per migliorare la conciliazione tra vita lavorativa e vita privata e la condivisione delle responsabilità di cura familiari.

Tra gli obiettivi contenuti nei Programmi attuativi delle citate Intese vi è la realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: domiciliare, presso telecentri, postazioni mobili).

In particolare, l'adozione dell'istituto del telelavoro nell'organizzazione aziendale risponde alle seguenti finalità e obiettivi (cfr D.G.R. n. 36-7453 del 15/04/2014 – Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta regionale – triennio 2013/2015 e sostituzione D.G.R. n. 25-39 del 30.4.2010 avente ad oggetto "Disciplina del telelavoro per il personale della Giunta Regione Piemonte):

- introdurre soluzioni organizzative che possano rappresentare una valida opportunità per andare incontro a crescenti richieste di flessibilità della prestazione lavorativa, anche come ausilio a quelle categorie di lavoratrici e lavoratori in situazione di disagio a causa di disabilità psico-fisica o con minori e/o familiari bisognosi di assistenza o per l'eccessiva lontananza della propria abitazione dal luogo di lavoro;
- razionalizzare e adeguare l'organizzazione del lavoro a seguito dell'introduzione delle nuove tecnologie e reti di comunicazione pubblica, realizzando economie di gestione;
- assicurare alle lavoratrici e ai lavoratori la scelta di una diversa modalità di prestazione del lavoro che comunque salvaguardi in modo efficace il sistema di relazioni personali e collettive espressive delle loro legittime aspettative in termini di formazione e crescita professionale, senso di appartenenza e socializzazione, informazione e partecipazione al contesto lavorativo ed alla dinamica dei processi innovatori;
- promuovere una mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro-casa, nell'ottica di una politica ambientale sensibile alla diminuzione del traffico in termini di volumi e percorrenze.

L'istituto del telelavoro, in generale, può inoltre contribuire a contrastare il depauperamento dei territori decentrati con particolare riferimento alle zone montane, che costituiscono oltre il 40% del territorio piemontese, ma anche collinari e di pianura, permettendo alle persone di lavorare nei luoghi di residenza e partecipare maggiormente alla vita delle comunità locali. In particolare, la

forma di telelavoro a distanza presso telecentri dislocati sui territori di residenza, può assicurare maggiormente, alle persone che lavorano, una diversa modalità di prestazione del lavoro che comunque salvaguardi il sistema di relazioni personali e collettive.

A distanza di un decennio dall'introduzione dell'istituto del telelavoro in Regione Piemonte, l'esperienza del telelavoro è, sicuramente, da considerarsi in modo positivo in termini di efficienza e di efficacia, in quanto tale modalità lavorativa, insieme ad altri strumenti di flessibilità introdotti dall'Ente, permette di coniugare le esigenze del personale dipendente con quelle dell'Amministrazione, con effetti sul miglioramento della qualità della vita delle lavoratrici e dei lavoratori che sicuramente si ripercuotono sulla qualità del lavoro e sul miglioramento delle prestazioni (cfr D.G.R. n. 36-7453 del 15/04/2014).

La lunga e consolidata esperienza della Regione Piemonte può essere trasferita, con le opportune contestualizzazioni, nelle altre pubbliche amministrazioni piemontesi, in particolare negli enti locali, tenuto conto di quanto stabilito dalla normativa nazionale citata nonché in linea con i recenti orientamenti nazionali ed europei su telelavoro e smart working.

L'area web di riferimento del presente bando è la seguente:  
[www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro](http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro).

## 1 - DESCRIZIONE DELLE AZIONI AMMISSIBILI, DEI SOGGETTI BENEFICIARI E DELLE PERSONE DESTINATARIE

<b>Personae destinatarie</b>	Lavoratrici/lavoratori dipendenti (a tempo determinato, indeterminato, pieno o parziale) operative/i presso i soggetti individuati quali beneficiari.
<b>Soggetti Beneficari (Soggetti attuatori)</b>	Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, del territorio piemontese.
<b>Obiettivi</b>	Realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: presso telecentri, domiciliare, postazioni mobili).
<b>Importo minimo finanziabile (finanziamento pubblico)</b>	€ 2.500,00
<b>Importo massimo finanziabile (finanziamento pubblico)</b>	€ 20.000,00 per progetto indipendentemente dall'importo totale del progetto stesso.

La presente azione intende promuovere l'utilizzo del lavoro a distanza nelle sue varie modalità di effettuazione, in particolare favorendo il lavoro a distanza presso telecentri dislocati nei territori di residenza dei/delle destinatari/e. Tale modalità può avere come valore aggiunto l'uso di strutture esistenti ed eventualmente sottoutilizzate del territorio, facilitando nel contempo la salvaguardia del sistema di relazioni personali e collettive dei telelavoranti e la partecipazione alla vita delle comunità locali.

### **Spese ammissibili del progetto (incluso l'eventuale cofinanziamento)**

L'importo totale delle spese di progetto è composto dalla quota oggetto del finanziamento pubblico e dall'eventuale quota di cofinanziamento. Nell'ambito del progetto, **incluso l'eventuale cofinanziamento**, potranno essere riconosciute ammissibili **unicamente** le seguenti spese:

- A. fino ad un massimo del 30% dell'importo totale del progetto (incluso cofinanziamento) potranno essere riconosciute spese relative a:
- risorse umane (interne o esterne) relativamente alle attività di: preparazione (progettazione,



- progettazione esecutiva, promozione), direzione, coordinamento, amministrazione, monitoraggio, rendicontazione, segreteria;
- B. per la parte restante rispetto all'importo totale del progetto (incluso cofinanziamento) potranno essere riconosciute spese relative a:
- formazione (individuale o di gruppo) e assistenza tecnica delle/dei destinatari/e che si inseriscono nella nuova modalità lavorativa;
  - attivazione del telelavoro, nel dettaglio:
    - l'acquisto di servizi (telefonia e ADSL) per i/le destinatari/e finalizzati all'attivazione dei collegamenti telematici,
    - l'acquisto di attrezzature hardware per le/i destinatarie/i, finalizzate esclusivamente alla realizzazione del telelavoro,
    - l'acquisto di 1 server, finalizzato esclusivamente alla realizzazione del telelavoro; l'acquisto di una quantità maggiore di 1 server deve essere dettagliatamente motivato;
    - l'acquisto di attrezzature software per i/le destinatari/e, esclusivamente finalizzate all'attivazione dei collegamenti telematici ed alla realizzazione del telelavoro (sono esclusi programmi gestionali, office, ecc.).

Il periodo di validità delle spese é compreso tra le date comunicate di avvio e conclusione del progetto, più ulteriori 30 giorni unicamente per la rendicontazione; le spese di progettazione sono ammissibili a far data dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del presente Bando.

Non verranno riconosciute ammissibili spese diverse da quelle sopra elencate.

**L'importo totale del progetto (incluso l'eventuale cofinanziamento)**, deve essere composto unicamente dalle spese ammissibili di cui ai suddetti punti A e B e viene determinato secondo la seguente formula di calcolo:

$$A = \max 30\% \text{ dell'importo totale del progetto}$$

$$B = \max \text{€} 2.000,00 \times \text{n}^\circ \boxed{\phantom{000}} \text{ persone destinatarie}$$

$$=$$

$$\text{importo totale del progetto (min €} 2.500,00)$$

**In caso di riduzione del numero delle persone destinatarie l'importo totale del progetto verrà ridotto sulla base delle spese relative alla persona destinataria, desumibili dal conto economico approvato, e nel rispetto dei sopra indicati parametri di spesa.**

E' prevista l'attribuzione di un punteggio di priorità, di cui al successivo punto 3. PRIORITÀ, in caso di cofinanziamento, da parte del soggetto attuatore, **di parte delle spese di cui al sopra determinato importo totale del progetto**, secondo la seguente modalità di calcolo:

cofinanziamento dal	10,00% al 19,99%	dell'importo totale del progetto =	30 punti
cofinanziamento dal	20,00% al 29,99%	dell'importo totale del progetto =	60 punti
cofinanziamento dal	30,00% al 39,99%	dell'importo totale del progetto =	90 punti
cofinanziamento dal	40,00% al 49,99%	dell'importo totale del progetto =	120 punti
cofinanziamento dal	50,00% e oltre	dell'importo totale del progetto =	150 punti.

Indipendentemente dall'importo totale del progetto, il contributo concesso non potrà superare il limite massimo di € 20.000,00 e il punteggio di priorità non potrà superare i 150 punti<sup>1</sup>.

**Le spese coperte con il cofinanziamento dovranno essere obbligatoriamente rendicontate analogamente alle spese relative al contributo concesso, pena la riduzione del contributo**

<sup>1</sup> Es. n. 1: Importo totale del progetto €10.000,00 di cui cofinanziamento €1.500,00 (15,00%): punti 30,  
 Es. n. 2: importo totale del progetto €30.000,00 di cui cofinanziamento €10.000,00 (33,33%): punti 90,  
 Es. n. 3: Importo totale del progetto €35.000,00 di cui cofinanziamento €17.000,00 (48,57%): punti 120,  
 Es. n. 4: Importo totale del progetto €45.000,00 di cui cofinanziamento €25.000,00 (55,55%): punti 150,

## **pubblico pari alla quota di cofinanziamento non rendicontata.**

L'erogazione delle ore di formazione/assistenza tecnica alle persone destinatarie di progetto dovrà essere calendarizzata e successivamente registrata su appositi Registri che saranno predisposti dall'Amministrazione regionale, secondo le modalità che saranno indicate nelle Disposizioni di dettaglio di cui al successivo punto "6 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI". **La comunicazione alla Regione Piemonte della calendarizzazione dell'erogazione dei servizi dovrà avvenire in tempo utile per permettere il controllo degli stessi da parte di personale regionale preposto e i registri dovranno essere compilati contestualmente all'erogazione del servizio, pena la decurtazione del relativo importo.**

L'erogazione del servizio deve corrispondere alla proposta di calendario inviata per via telematica; ogni eventuale variazione dovrà essere annotata, in ordine cronologico, nell'apposita sezione dei registri. **Non sono ammesse variazioni che anticipino la data e l'ora di erogazione della formazione/assistenza tecnica già comunicata mediante i calendari.**

### **Preventivo di spesa**

L'importo totale del contributo determinato secondo le modalità di calcolo di cui ai punti precedenti, ai fini del riconoscimento della spesa, deve essere dettagliato per singole voci di spesa in riferimento alle macrovoci A e B.

I soggetti beneficiari devono quindi presentare il progetto compilando anche lo schema di "**Piano dei Conti analitico**", allegato alla domanda di contributi, dettagliato per singole voci di spesa.

### **Supporto operativo della Regione Piemonte ad altri enti pubblici**

Come già detto, la Regione Piemonte, a seguito di un periodo di sperimentazione, già con D.G.R. n. 24-39 del 30/04/2010 aveva disciplinato a regime il telelavoro nella propria organizzazione, coniugando le esigenze del personale dipendente con quelle dell'amministrazione, mentre con la D.G.R. n. 36-7453 del 15/04/2014, modificata dalla D.G.R. n. 23-1950 del 31/07/2015, ha approvato il Piano per l'utilizzo del telelavoro per il personale della Giunta regionale – triennio 2013/2015 e il nuovo documento "Disciplina del telelavoro per il personale della Regione Piemonte in sostituzione del precedente e in attuazione della L. n. 221/2012; è in corso di approvazione il nuovo piano per il prossimo triennio. Ad oggi, nell'Ente, vi è la possibilità di effettuare il telelavoro a distanza (presso sede regionale o altra sede) o domiciliare.

La Regione Piemonte, perseguendo l'obiettivo di massimizzare l'utilizzo delle risorse, nell'ambito del presente Bando intende mettere a disposizione la propria esperienza in materia di telelavoro, affinché altri Enti pubblici possano avvalersi di tale strumento, tramite l'acquisizione diretta del modello regionale al fine di trasferirlo, con le opportune contestualizzazioni, nella propria organizzazione del lavoro, in attuazione della normativa vigente.

A tal fine gli Enti pubblici, Soggetti attuatori dei progetti che verranno presentati in attuazione del presente Bando, possono richiedere, nell'ambito della domanda di contributi, un supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per la redazione del "piano per l'utilizzo del telelavoro" e il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione.

In caso di finanziamento del progetto, il supporto operativo gratuito verrà fornito da personale regionale esperto in materia, secondo modalità concordate. In questo caso **non** verrà riconosciuta ammissibile a contributo, al Soggetto attuatore, alcuna spesa relativa all'attività di progettazione esecutiva per l'inserimento del telelavoro nella propria organizzazione.

Il supporto operativo gratuito della Regione Piemonte potrà essere fornito anche a quegli enti pubblici i cui progetti non venissero finanziati per esaurimento delle risorse e che intendano comunque realizzare gli stessi progetti con risorse proprie.

### **Disposizioni generali**

Qualora l'intervento sia realizzato in aziende pubbliche che occupino oltre cento dipendenti è fatto obbligo che queste abbiano ottemperato agli adempimenti previsti dall'art. 46 del D.Lgs 198/2006

"Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246" s.m.i..

E' fatto inoltre obbligo aver adottato un Piano di Azioni Positive ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 s.m.i.).

Il periodo di sperimentazione della formula organizzativa di lavoro decentrato non deve essere inferiore a 4 mesi.

## **2 - PRIORITA'**

E' prevista l'attribuzione di eventuali priorità nella valutazione dei progetti, a fronte di presentazione di specifica documentazione, ove necessario.

Le priorità attribuibili sono le seguenti:

- intesa con le Organizzazioni sindacali (aziendali o territoriali o provinciali o regionali, ecc.), per il periodo di realizzazione del progetto, in applicazione delle Linee guida per la contrattazione di "genere" di secondo livello promosse e sostenute dalla Consigliera di Parità regionale del Piemonte e dalla Commissione Regionale Pari Opportunità;
- adesione e raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere della Città metropolitana di Torino o provinciali di parità;
- individuazione di modelli sostenibili per l'introduzione a regime delle azioni realizzate e il mantenimento oltre il termine del progetto;
- cofinanziamento delle spese secondo le modalità di calcolo previste;
- richiesta di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione;
- partecipazione attiva di un Ente pubblico/privato finalizzata all'allestimento di un telecentro in una propria struttura presso il quale dovrà essere attivato il lavoro a distanza per le persone destinarie del progetto residenti sul territorio. Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione di impegno dell'Ente pubblico/privato; per i progetti approvati e finanziati l'Ente pubblico/privato dovrà produrre copia del provvedimento/atto/protocollo d'intesa con il quale delibera la partecipazione con la definizione puntuale delle modalità di attuazione.

## **3 - RISORSE DISPONIBILI**

Le risorse disponibili ammontano ad Euro 291.280,58. La fonte di finanziamento degli interventi è il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## **4 - DURATA DEI PROGETTI**

I progetti dovranno concludersi entro **12 mesi** dalla data comunicata di inizio attività.

Eventuali proroghe per la chiusura delle attività di progetto potranno essere concesse a fronte di rilevanti motivazioni.

## **5 - VOCI DI SPESA AMMISSIBILI**

Le voci di spesa ammissibili sono unicamente quelle indicate nel precedente punto 1.

In caso di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nell'organizzazione del lavoro del Soggetto attuatore, non verrà riconosciuta ammissibile a contributo alcuna spesa relativa all'attività di progettazione esecutiva per l'inserimento del telelavoro nella propria organizzazione.

## Regime IVA

L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario.

## Risorse umane

Per quanto riguarda le spese inerenti le risorse umane queste sono riconducibili a due tipologie a seconda che si tratti di risorse umane interne (personale con contratto di lavoro subordinato) ovvero che siano risorse umane esterne.

### Risorse umane interne

Il costo orario (la cui modalità di calcolo deve essere tenuta a disposizione per i controlli) viene computato in riferimento alla retribuzione lorda che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali più favorevoli; il costo orario sarà moltiplicato per il numero effettivo di ore di impiego del/la lavoratore/trice nell'ambito del progetto, **desunto dalle lettere di incarico o ordini di servizio, che devono essere formalizzati antecedentemente l'inizio dell'incarico stesso, e dai relativi "time-sheet" delle attività, che devono essere compilati contestualmente all'effettuazione del servizio stesso, pena la decurtazione del relativo importo. Le attività inserite nei registri non necessitano di ulteriori time-sheet.**

### Risorse umane esterne

Sono ammissibili le spese in base alle attività effettivamente svolte **desunte dai relativi contratti o lettere di incarico, che devono essere formalizzati antecedentemente l'inizio dell'incarico stesso, e dai relativi "time-sheet" delle attività, che devono essere compilati contestualmente all'effettuazione del servizio stesso, pena la decurtazione del relativo importo. Le attività inserite nei registri non necessitano di ulteriori time-sheet.**

Nel caso di cedolino con contratto non parametrato sulle ore svolte, l'imputazione delle spese deve avvenire sulla base dell'indicazione dell'oggetto e del costo della prestazione risultante dal documento contabile e **dal contratto o dal documento di affidamento dell'incarico, che devono essere formalizzati antecedentemente l'inizio dell'incarico stesso, pena la decurtazione del relativo importo,** e dalla relazione finale sull'attività.

## Acquisizione di forniture e servizi da soggetti terzi

I soggetti esterni che forniscono un servizio dovranno avere una comprovata esperienza nel settore.

Il Soggetto attuatore risulterà in ogni caso responsabile a tutti gli effetti dell'intervento, anche per le attività delegate.

Le spese sostenute dai soggetti delegati devono essere rendicontate sulla base delle attività effettivamente svolte **desunte dal contratto tra soggetto delegante e soggetto delegato e dai relativi "time-sheet" delle attività, che devono essere compilati contestualmente all'effettuazione del servizio stesso, pena la decurtazione del relativo importo. Le attività inserite nei registri non necessitano di ulteriori time-sheet.**

## Massimali relativi alle risorse umane

Nell'ambito delle risorse umane esterne, soggetti prestatori d'opera individuali ovvero personale di terzi delegati, sono individuate tre fasce di livello definite in base alle caratteristiche ed all'esperienza come segue:

- a) Fascia A: richiede una esperienza almeno decennale e comprende personale docente universitario, ricercatori o ricercatrici senior (dirigenti di ricerca, primi/e ricercatori/ricercatrici), dirigenti d'azienda, imprenditori/imprenditrici, esperti/e di settore, professionisti/e;
- b) Fascia B: richiede una esperienza almeno triennale e comprende ricercatori/ricercatrici universitari/e di primo livello, ricercatori/ricercatrici junior, esperti/e di settore, professionisti/e;
- c) Fascia C: comprende ricercatori/ricercatrici universitari/e, esperti/e di settore, professionisti/e con esperienza inferiore al triennio.

Relativamente alle risorse umane di seguito vengono indicati i massimali di riferimento per singola ora:

Risorse umane interne	Euro/ora 80,00
Risorse umane esterne - Fascia A	Euro/ora 80,00+ IVA
Risorse umane esterne - Fascia B	Euro/ora 60,00 + IVA
Risorse umane esterne - Fascia C	Euro/ora 50,00 + IVA
di cui:	
Personale di Coordinamento - Docenza	Euro/ora 60,00+ IVA
Personale per Assistenza tecnica	Euro/ora 40,00 + IVA
Personale amministrativo e di segreteria	Euro/ora 30,00 + IVA

Per la determinazione dei compensi di prestazioni specialistiche, comunque riferibili alle attività progettuali espletate, il parametro temporale di riferimento è la giornata (6 ore) anziché l'ora. Il parametro massimo ammissibile a giornata rapportato alle fasce è definito nelle seguenti misure:

Risorse umane esterne - Fascia A Euro/g 400,00 + IVA  
Risorse umane esterne - Fascia B Euro/g 300,00 + IVA  
Risorse umane esterne - Fascia C Euro/g 200,00 + IVA

Relativamente al personale esterno tali massimali si intendono omnicomprensivi degli oneri fiscali, esclusa IVA (se dovuta), e previdenziali.

## **6 - REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

A seguito dell'approvazione delle graduatorie verrà inviata formale comunicazione ai Soggetti attuatori/Beneficiari.

### **Disposizioni di dettaglio**

La Direzione Coesione sociale provvederà con propri atti alla predisposizione delle disposizioni di dettaglio per la gestione delle attività.

### **Modalità di autorizzazione e avvio delle attività**

I rapporti con i soggetti beneficiari dei finanziamenti, saranno regolati attraverso la sottoscrizione di un apposito atto di adesione in relazione alle attività approvate e finanziate con l'indicazione delle date di inizio e di conclusione delle medesime.

I Soggetti attuatori sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. Sono altresì responsabili, come per le dichiarazioni rese al momento della presentazione della domanda, di ogni altra dichiarazione resa nel corso di realizzazione delle attività, oggetto dell'autorizzazione.

### **Comunicazione di inizio attività**

La data di inizio attività dovrà essere comunicata dai Soggetti attuatori secondo i tempi e le modalità previste dalle successive disposizioni di dettaglio e dovrà coincidere con l'effettivo avvio

del progetto, pena la revoca dell'intero contributo.

### **Gestione informatica e monitoraggio**

I dati fisici, finanziari e procedurali, relativi all'avanzamento delle attività e della spesa saranno rilevati attraverso i sistemi informativi regionali dedicati, al fine della corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti.

### **Variazioni in corso d'opera**

Le eventuali variazioni di denominazione, ragione sociale e/o codice fiscale/partita I.V.A. inerenti i Soggetti attuatori dei progetti, preliminari o determinatesi in corso d'opera, devono essere tempestivamente comunicate alla Regione Piemonte, ai fini dell'istruttoria e della verifica di mantenimento dei requisiti previsti, e richiedono la modifica dell'atto autorizzativo.

Anche altre eventuali variazioni (indirizzo, legale rappresentante del progetto, ecc.), dovranno essere tempestivamente comunicate alla Regione Piemonte.

L'attuazione dei progetti deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto delle proposte approvate e di tutte le condizioni previste (persone destinatarie, attività, deleghe, ecc.); eventuali variazioni, purché in coerenza con l'impianto complessivo del progetto e che non comportino maggiorazioni dell'importo totale finanziabile approvato, potranno essere effettuate, ma solo previa autorizzazione della Regione Piemonte pena la non ammissibilità della relativa spesa.

Non saranno ammesse variazioni in riferimento ad elementi che abbiano concorso alla definizione del punteggio totale e della relativa posizione di graduatoria dei progetti.

### **Realizzazione delle attività**

Entro tre mesi dall'inizio dell'attività i Soggetti attuatori dovranno trasmettere una scheda riepilogativa contenente i dati relativi a ciascuna persona destinataria di progetto, su modello che verrà fornito dall'amministrazione regionale (es. dati anagrafici, scolarità, tipologia del rapporto di lavoro, tipologia esigenze di conciliazione, ecc.).

Inoltre, per una corretta visione dell'andamento delle attività e per una valutazione dei risultati conseguiti, il Soggetto attuatore dovrà fornire, secondo le modalità che verranno comunicate dalla Regione Piemonte, tutti i dati attinenti alla realizzazione del progetto finanziato, inclusa la dichiarazione delle spese effettivamente sostenute.

### **Verifiche in itinere, controllo e rendicontazione**

E' facoltà dei preposti organi di controllo effettuare visite anche senza preavviso in ogni fase dell'attività. Di conseguenza, **il Soggetto attuatore ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.**

Si ricorda che il Soggetto attuatore ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alla vigente normativa.

Il rendiconto finale delle spese sostenute (quietanzate) per la realizzazione del progetto, coerente con il piano dei conti compilato all'atto di presentazione della domanda di contributo, dovrà essere redatto su apposito applicativo informatico fornito dalla Regione Piemonte e dovrà essere presentato entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.

### **Scadenza dell'autorizzazione**

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'autorizzazione a realizzare i progetti finanziati esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in esso previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti ove se ne verificasse l'evenienza. Per le attività oggetto di una autorizzazione che abbia concluso i propri effetti, il soggetto autorizzato non potrà vantare alcun ulteriore diritto nei confronti dell'Amministrazione.

## **Riconoscimento di attività avviate precedentemente all'autorizzazione**

I Soggetti attuatori di progetti presentati ma non ancora autorizzati, che per motivi di particolare urgenza dovessero avviare la realizzazione del progetto in attesa di eventuale finanziamento, comunque in data successiva alla pubblicazione del presente Bando, dovranno obbligatoriamente darne comunicazione alla Direzione Coesione sociale, Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti. Detta comunicazione, dovrà essere accompagnata da una specifica dichiarazione, con la quale l'operatore si impegna:

- ad avviare il progetto sotto la propria totale ed esclusiva responsabilità;
- ad adottare le modalità attuative previste dal Bando;
- ad accettare il controllo degli organi a ciò preposti;
- a rinunciare a qualsiasi richiesta di riconoscimento di spese sostenute, nel caso in cui il progetto avviato non sia ammesso al finanziamento.

## **7 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **Registrazione all'anagrafe regionale degli operatori**

Al fine della presentazione della domanda di contributi é necessario che il Soggetto attuatore sia registrato all'anagrafe regionale degli operatori. Nel caso in cui i citati soggetti non ne siano già in possesso devono richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza del presente Bando) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nell'apposita procedura presente all'indirizzo web:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>.

In caso di eventuali difficoltà rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 011/4322025 oppure 011/4323234.

### **Forma e scadenza di presentazione delle domande**

Il modulo informatico della domanda di contributi è reperibile nella seguente area di riferimento: [www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro](http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro).

La domanda di contributi dovrà essere compilata in ogni sua sezione, stampata, firmata in originale dal/la Legale Rappresentante del Soggetto attuatore.

La domanda di contributo dovrà essere inviata esclusivamente da una casella di posta elettronica certificata (PEC) alla casella di posta elettronica certificata della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte: [coesionesociale@cert.regione.piemonte.it](mailto:coesionesociale@cert.regione.piemonte.it), indicando nell'oggetto : **"Bando telelavoro enti pubblici – anno 2016"**<sup>2</sup>.

L'invio deve contenere in allegato:

- la domanda scansionata (debitamente compilata, stampata, firmata in originale dalla persona richiedente);
- la documentazione obbligatoria e facoltativa scansionata.

Maggiori informazioni sulla Posta Elettronica Certificata nella Regione Piemonte, nonché sul formato dei files da trasmettere, sono reperibili all'indirizzo [http://www.regione.piemonte.it/boll\\_leggi/postacert/index.htm](http://www.regione.piemonte.it/boll_leggi/postacert/index.htm).

Non verranno accettate domande inviate con modalità differenti da quella prevista.

---

<sup>2</sup> La copia cartacea originale del modulo di domanda – compilato e firmato – insieme con la documentazione obbligatoria e facoltativa, devono essere trattenute presso la sede del soggetto attuatore e resa immediatamente disponibile alla Regione Piemonte su eventuale richiesta.

**L'invio della domanda, con relativi allegati, dovrà essere effettuato dalle ore 10,00 del giorno di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (BURP) alle ore 12.00 del 18/10/2016.**

L'Amministrazione Regionale non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni a causa di inesatte indicazioni del recapito né per eventuali disguidi tecnici o comunque imputabili a fatto di soggetti terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

### **Documentazione obbligatoria di ammissibilità**

Alla domanda di contributi, per risultare completa, deve essere obbligatoriamente allegata la seguente documentazione:

- copia del documento di identità in corso di validità della persona firmataria della domanda;
- curricula delle risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto;
- proposta progettuale composta da:
  - Sezione 1. Dati identificativi del Soggetto attuatore
  - Sezione 2. Scheda tecnica di progetto
  - Piano dei conti.

Alla domanda di contributi deve eventualmente essere allegata la seguente documentazione per l'attribuzione delle relative priorità:

- eventuale documentazione comprovante l'intesa con le organizzazioni sindacali (aziendali o territoriali o provinciali o regionali, ecc.), per il periodo di realizzazione del progetto, in applicazione delle Linee guida per la contrattazione di "genere" di secondo livello;
- eventuale documentazione comprovante l'adesione e il raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere della Città metropolitana di Torino o provinciali di parità;
- eventuale richiesta di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione sottoscritta dal/la Legale rappresentante dell'Ente;
- eventuale dichiarazione di partecipazione attiva di un Ente pubblico/privato finalizzata all'allestimento di un telecentro in una propria struttura presso il quale dovrà essere attivato il lavoro a distanza per le persone destinatarie del progetto residenti sul territorio. Per i progetti approvati e finanziati l'Ente pubblico/privato dovrà produrre copia del provvedimento/atto/protocollo d'intesa con il quale delibera la partecipazione con la definizione puntuale delle modalità di attuazione.

Nella scheda tecnica di progetto devono essere indicate le attività che il Soggetto attuatore intende delegare; la delega delle attività è consentita con l'esclusione della direzione, del coordinamento e della segreteria organizzativa.

## **8 - AVVIO DEL PROCEDIMENTO**

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e s.m.i., il procedimento si intende automaticamente avviato a partire dalla data di scadenza per la presentazione delle domande in esecuzione del Bando e si concluderà in 90 giorni (termini previsti dalla D.G.R. n. 197-4399 del 30/07/2012).

Rispetto al procedimento amministrativo di cui trattasi si comunica che:

- l'amministrazione competente è la Regione Piemonte;
- l'oggetto del procedimento promosso riguarda la valutazione delle domande presentate per l'accesso ai finanziamenti previsti dal presente Bando;



- il responsabile del procedimento è il/la Dirigente pro tempore del Settore Politiche per le famiglie, giovani e migranti, pari opportunità e diritti della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte;
- l'ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti e inviare eventuali memorie o documenti in attuazione del diritto di partecipazione al procedimento è ubicato presso il suddetto Settore, in Via Magenta 12, Torino; nel caso in cui il procedimento non venga concluso nei termini stabiliti è possibile rivolgersi al medesimo ufficio.

## **9 – AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **Ammissibilità**

#### **Verifiche di ammissibilità delle domande**

Non saranno considerate ammissibili e pertanto saranno respinte le domande:

- inviate con modalità e termini differenti da quelli previsti al punto 7 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE;
- presentate da Soggetti attuatori diversi da quelli indicati come "Soggetti Beneficiari";
- prive della firma del/la Legale rappresentante del Soggetto attuatore;
- firmate da un soggetto diverso dal soggetto intestatario della domanda;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione dei progetti;
- prive della documentazione sopra indicata come obbligatoria.

#### **Verifiche di ammissibilità dei progetti**

Non saranno considerati ammissibili e pertanto saranno respinti i progetti:

- riferiti ad azioni non previste dal presente Bando;
- non conformi per la tipologia di azione, per i contenuti o per le persone destinatarie, alle condizioni previste;
- di durata superiore a quella prevista;
- le cui specifiche sezioni della domanda risultino prive o insufficienti di dati essenziali per la valutazione;
- Il cui piano dei conti contenga spese ammissibili inferiori all'importo minimo finanziabile, pari a € 2.500,00;
- che non superino i seguenti punteggi minimi:
  - 60 punti per la Classe di valutazione A;
  - 348 punti per la Classe di valutazione B;
  - 18 punti per la Classe di valutazione C.

### **Valutazione**

#### **Nucleo di valutazione**

La valutazione dei progetti di cui al presente Bando é affidata ad un Nucleo di valutazione costituito nell'ambito delle Direzioni regionali Coesione sociale e Segretariato generale.

Le persone componenti il Nucleo verranno individuate sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto alle materie oggetto del presente Bando.

Nell'attività di valutazione verrà coinvolta la Consigliera di Parità Regionale.

Con riferimento alle indicazioni riportate nel successivo paragrafo la Regione provvederà all'approvazione del Manuale di Valutazione di riferimento.

#### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione sono raggruppati nelle classi di seguito descritte.

<b>Classi</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A) Idoneità del Soggetto attuatore</b>	<b>100</b>
<b>B) Caratteristiche della proposta progettuale</b>	<b>580</b>
<b>C) Innovazione</b>	<b>30</b>
<b>Totale punteggio massimo della qualità progettuale</b>	<b>710</b>
<b>D) Priorità</b>	<b>290</b>
<b>Totale punteggio del progetto</b>	<b>A) + B) + C) + D)</b>

Si precisa che per l'ammissione alla graduatoria è necessario raggiungere:

- il punteggio minimo di 60 punti per la Classe A;
- il punteggio minimo di 348 punti per la Classe B;
- il punteggio minimo di 18 punti per la Classe C.

*Classe A - Criteri riferiti all'idoneità del Soggetto attuatore*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>A.1</b>	<b>Competenze dello staff di progetto</b>	
A.1.1	Competenze dello staff di progetto funzionali alla realizzazione del progetto	<b>100</b>
	<b>TOTALE A.1</b>	<b>100</b>
<b>CLASSE A</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO SOGGETTO ATTUATORE</b>	<b>100</b>

*Classe B - Criteri riferiti alle caratteristiche della proposta progettuale*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>B.1</b>	<b>Obiettivi in relazione ai/alle destinatari/e</b>	
B.1.1	Idea progettuale in relazione al contesto, all'obiettivo ed ai/alle potenziali destinatari/e	100
	<b>TOTALE B.1</b>	<b>100</b>
<b>B.2</b>	<b>Contenuti della progettazione</b>	
B.2.1	Coerenza interna del progetto	100
B.2.2	Congruità e coerenza del piano finanziario	80
B.2.3	Corretta individuazione delle fasi operative tramite le quali si realizza il raggiungimento dell'obiettivo e relativo cronoprogramma delle attività	100
B.2.4	Congruenza delle metodologie e degli strumenti in relazione a contenuti ed obiettivi del progetto	100
	<b>TOTALE B.2</b>	<b>380</b>
<b>B.3</b>	<b>Modalità di autovalutazione</b>	
B.3.1	Individuazione di un percorso di monitoraggio interno per la valutazione in itinere delle fasi operative, con specificazione degli indicatori e delle modalità operative, e indicazioni relative ai risultati attesi	100
	<b>TOTALE B.3</b>	<b>100</b>

<b>CLASSE B</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO CARATTERISTICHE PROPOSTA PROGETTUALE</b>	<b>580</b>
-----------------	--	------------

*Classe C – Criteri riferiti all'innovazione*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>C.1</b>	<b>Metodologie innovative</b>	
C.1.1	Individuazione e adozione di metodologie organizzative innovative	30
	<b>TOTALE C.1</b>	<b>30</b>

<b>CLASSE C</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO INNOVAZIONE</b>	<b>30</b>
-----------------	-------------------------------------	-----------

*Classe D - Criteri riferiti alla rispondenza alle priorità*

<b>Criteri</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Punteggio</b>
<b>D.1</b>	<b>Priorità</b>	
D.1.1 *	Intesa con le organizzazioni sindacali (aziendali o territoriali o provinciali o regionali, ecc.), per il periodo di realizzazione del progetto, in applicazione delle Linee guida per la contrattazione di "genere" di secondo livello	<b>30</b>
D.1.2 *	Adesione e raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere della Città metropolitana di Torino o provinciali di parità	<b>30</b>
D.1.3	Individuazione di modelli sostenibili per l'introduzione a regime delle azioni realizzate e il mantenimento oltre il termine del progetto	<b>30</b>
D.1.4	Cofinanziamento delle spese secondo le modalità di calcolo previste dalle singole azioni del presente Bando	<b>max 150</b>
D.1.5	Richiesta di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione	<b>10</b>
D.1.6	Partecipazione attiva di un Ente pubblico/privato finalizzata all'allestimento di un telecentro in una propria struttura presso il quale dovrà essere attivato il lavoro a distanza per le persone destinatarie del progetto residenti sul territorio	<b>40</b>
	<b>TOTALE C.1</b>	<b>290</b>

\* per ogni criterio di valutazione, il punteggio viene attribuito una sola volta indipendentemente dal numero di soggetti che eventualmente forniscano il/la proprio/a adesione/raccordo/intesa.

<b>CLASSE D</b>	<b>TOTALE PUNTEGGIO PRIORITÀ</b>	<b>290</b>
-----------------	----------------------------------	------------

**Formazione delle graduatorie**

La graduatoria dei progetti approvati é formulata secondo un ordine decrescente di singoli progetti, in relazione al punteggio totale ottenuto.

Il finanziamento dei progetti approvati avviene nell'ordine definito fino a copertura delle risorse programmate.

La graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento sarà pubblicata sul sito della Regione Piemonte, in particolare sul BURP, nella sezione "Amministrazione Trasparente" e nell'area di riferimento: [www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro](http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro).

## **10 - MODALITÀ DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI**

Ai Soggetti attuatori dei progetti potrà essere erogata una anticipazione, pari al 50% dell'importo finanziabile approvato al ricevimento, secondo le modalità che verranno indicate nelle citate Disposizioni di dettaglio, della documentazione di inizio attività. L'eventuale saldo verrà erogato successivamente alla presentazione e relativa certificazione del rendiconto finale.

## **11 - INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ DELLE ATTIVITÀ**

I soggetti attuatori saranno tenuti ad evidenziare sui prodotti informativi rivolti all'esterno l'apporto economico fornito dal Fondo nazionale per le Pari Opportunità, apponendo sia il logo del Dipartimento per le Pari Opportunità sia il logo della Regione Piemonte.

I suddetti loghi sono reperibili nell'area di riferimento:

[www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro](http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro).

## **12 – DISPOSIZIONI FINALI**

### **PUBBLICAZIONE DEL BANDO**

Al Bando, con la relativa modulistica, verrà data adeguata diffusione sul sito della Regione Piemonte, in particolare per tramite della pubblicazione sul BURP, nella sezione "Amministrazione Trasparente", nella sezione "Bandi e Finanziamenti" e nell'area di riferimento: [www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro](http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro).

### **INFORMATIVE**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 s.m.i. si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti dalla Regione, in quanto titolare del trattamento, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di cui al presente Bando ed avverrà a cura dei soggetti incaricati dal Responsabile del trattamento, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette.

Il conferimento di tali dati è necessario per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei contributi relativi alle attività del Bando e per tutti gli adempimenti connessi. La loro mancata indicazione comporta l'impossibilità di procedere all'erogazione del contributo.

Alle persone interessate sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 s.m.i., in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla persona Responsabile del Trattamento.

Il trattamento dei dati effettuato presso la sede dei Soggetti attuatori ricade sotto la loro responsabilità; i Soggetti attuatori stessi sono tenuti ad individuare il personale incaricato del trattamento.

Si informa inoltre che il presente bando è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Domanda n°



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento per le Pari Opportunità



Al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte  
Direzione Coesione sociale  
Via Magenta, 12  
10128 Torino

Oggetto: Bando approvato con D.D. n. del in attuazione delle Intese Conciliazione dei tempi di vita e di lavoro 2010 e 2012 conseguite in Conferenza Unificata nella seduta del 29/04/2010, Rep. Atti n. 26/CU, e nella seduta del 25/10/2012, Rep. Atti n. 119/CU. Domanda di contributi destinati alla realizzazione di formule organizzative di lavoro decentrato per introdurre e/o rafforzare modelli flessibili di telelavoro (es.: presso telecentri, domiciliare, postazioni mobili) per enti pubblici.

(barrare e/o compilare le caselle)

L'Ente intende:

introdurre il telelavoro nella propria organizzazione aziendale   
rafforzare il telelavoro nella propria organizzazione aziendale

In riferimento all'oggetto,

Il sottoscritto COGNOME E NOME		
nato a	prov.	il (gg/mm/aaaa)
residente in	prov.	
indirizzo:		
codice fiscale		
in qualità di legale rappresentante di		

### CHIEDE

di poter accedere ai contributi indicati all'oggetto, e presenta, ai sensi delle disposizioni del Bando approvato con D.D. n. del , la documentazione allegata quale parte integrante della presente domanda;

### DICHIARA

– che per la proposta di cui alla presente domanda, non sono state presentate, né sono in corso di presentazione, altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;

Domanda n°

---

- che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- che le funzioni di direzione, coordinamento e segreteria organizzativa delle attività oggetto della presente domanda sono assicurate, direttamente e senza alcuna delega, da parte dell'organismo titolare della domanda stessa;
- che l'ente pubblico ha adottato un Piano di Azioni Positive, ai sensi del D.Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 s.m.i, con proprio atto n.            del            .

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 s.m.i., recante disposizioni sul trattamento dei dati personali, il/la sottoscritto/a autorizza la Regione Piemonte al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.

....., li ...../...../.....

**TIMBRO E FIRMA**

Del/la Legale rappresentante del soggetto attuatore (\*)

(\*) L'autenticazione della firma dovrà essere eseguita secondo la normativa vigente.

Domanda n°

**ALLEGA****quale parte integrante della presente domanda** (*barrare le caselle interessate*):

- 1  Proposta progettuale composta da:
  - Sezione 1. Dati identificativi del soggetto attuatore.
  - Sezione 2. Scheda tecnica di progetto
  - Piano dei conti (*modello PIANO\_DEI\_CONTI\_TELELAVORO\_2016* scaricabile dal sito regionale:  
[www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro](http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro)).
- 2  Fotocopia del documento di identità in corso di validità della persona firmataria della domanda.
- 3  Curricula delle risorse umane impegnate nella realizzazione del progetto (max 100 righe contenenti le esperienze similari pregresse).
- 4  Eventuale documentazione comprovante l'intesa con le Organizzazioni sindacali.
- 5  Eventuale documentazione comprovante l'adesione e il raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere della Città metropolitana di Torino o provinciali di parità.
- 6  Eventuale richiesta di supporto operativo della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione (*modello RICHIESTA\_SUPPORTO\_OPERATIVO\_2016* scaricabile dal sito regionale:  
[www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro](http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro)).
- 7  Eventuale documentazione di partecipazione attiva di un Ente pubblico/privato finalizzata all'allestimento di un telecentro in una propria struttura presso il quale dovrà essere attivato il lavoro a distanza per le persone destinatarie del progetto residenti sul territorio (*modello DICHIARAZIONE\_TELECENTRI\_2016* scaricabile dal sito regionale:  
[www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro](http://www.regione.piemonte.it/diritti/web/pariopportunita/conciliazione-vita-lavoro)).

Domanda n°

**SEZIONE 1. DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO ATTUATORE****1.1 Tipologia:** (compilare)

CODICE ANAGRAFICO REGIONALE:

CODICE FISCALE:

**1.2 Legale Rappresentante** (compilare)

Cognome e Nome:			
Luogo di nascita:		Provincia:	
Data di nascita (gg/mm/aaaa):		Codice Fiscale:	

**1.3 Sede Legale** (compilare)

Progressivo anagrafico regionale della sede legale:			
C.a.p.:	Comune:	Provincia:	
Indirizzo:			
Telefono:		Fax:	
E-mail:			
Persona di riferimento:			

**1.4 Attuale situazione dell'Ente** (barrare e/o compilare le caselle interessate)

L'ente è dotato del "Piano per l'utilizzo del telelavoro"	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se si specificare il riferimento del relativo atto amministrativo (se ce n'è stato più d'uno indicare il vigente)		

Se già adottato, il "Piano per l'utilizzo del telelavoro" è pubblicato sul sito web	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se si indicare l'indirizzo web		

Se l'ente ha già introdotto il telelavoro nella propria organizzazione aziendale indicare:

Numero di dipendenti attualmente in telelavoro	N.
Percentuale di dipendenti attualmente in telelavoro rispetto alla totalità del personale dipendente	%
Tipologia di telelavoro attivato	domiciliare <input type="checkbox"/> a distanza: presso altra sede della stessa pubblica amministrazione <input type="checkbox"/> presso altra pubblica amministrazione <input type="checkbox"/> presso telecentro <input type="checkbox"/>



Domanda n°

**SEZIONE 2. SCHEDA TECNICA DI PROGETTO****Titolo:** «            »**2.1 Responsabile del progetto (compilare)**

Cognome e Nome:		Telefono:	
Fax:		E-mail:	

**2.2 Sede operativa (compilare)**

Progressivo anagrafico regionale della sede operativa:				
Denominazione della sede:				
C.a.p.:		Comune:		Provincia:
Indirizzo:			Telefono	
Fax:		E-mail:		
Persona di riferimento:				

**2.3a Numero delle persone destinatarie totali che verranno effettivamente coinvolte nella sperimentazione(compilare): totale n.            di cui: femmine n.            maschi n.**

**2.3.b Tipologia di rapporto di lavoro delle persone destinatarie con il Soggetto attuatore:**  
(barrare le caselle interessate)

- Lavoratrici/lavoratori dipendenti a tempo indeterminato  
 Lavoratrici/lavoratori dipendenti a tempo determinato  
 Lavoratrici/lavoratori dipendenti a tempo pieno  
 Lavoratrici/lavoratori dipendenti a tempo parziale

**2.4 Priorità:** (rif. item di valutazione D.1 del Bando - barrare la casella, se del caso)

<input type="checkbox"/>	Intesa con le organizzazioni sindacali (aziendali o territoriali o provinciali o regionali, ecc.), per il periodo di realizzazione del progetto, in applicazione delle Linee guida per la contrattazione di "genere" di secondo livello.
<input type="checkbox"/>	Adesione e raccordo con Referenti (es. Consulenti di fiducia, ecc.), Comitati, Commissioni, Reti territoriali per le pari opportunità o Consigliere della Città metropolitana o provinciali di parità.
<input type="checkbox"/>	Individuazione di modelli sostenibili per l'introduzione a regime delle azioni realizzate e il mantenimento oltre il termine del progetto.
<input type="checkbox"/>	Cofinanziamento delle spese secondo le modalità di calcolo previste dalle singole azioni.
<input type="checkbox"/>	Richiesta di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione.
<input type="checkbox"/>	Partecipazione attiva di un Ente pubblico/privato finalizzata all'allestimento di un telecentro in una propria struttura presso il quale dovrà essere attivato il lavoro a distanza per le persone destinatarie del progetto residenti sul territorio.

Domanda n°

**2.5 Descrizione della composizione dello staff di progetto funzionali alla realizzazione del progetto:***(rif. item di valutazione A.1.1 del Bando - max 1 pagina / 5000 caratteri)***2.5 (segue) Composizione Staff di progetto****RISORSE UMANE COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Domanda n°

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

Cognome e nome:
Attività da svolgere nel progetto:
<input type="checkbox"/> Interna <input type="checkbox"/> Esterna <input type="checkbox"/> Junior <input type="checkbox"/> Senior
Ente/società di appartenenza:
Sintesi del CV che elenchi le esperienze specifiche nel campo di intervento

**2.6 Illustrazione dell'idea progettuale in relazione al contesto, all'obiettivo ed ai/alle potenziali/e destinatari/e**

(rif. item di valutazione B.1.1 del Bando - max 2 pagine / 10.000 caratteri)

**2.7 Definizione dettagliata delle fasi operative e relative attività per la realizzazione dell'intervento - specificare le attività in delega**

(rif. item di valutazione B.2.3 del Bando - max 3 pagine / 15000 caratteri)

FASE N° 1	
ATTIVITÀ:	DELEGA
1.1	<input type="checkbox"/>
1.2	<input type="checkbox"/>
1.3	<input type="checkbox"/>
1.4	<input type="checkbox"/>
1.5	<input type="checkbox"/>
1.6	<input type="checkbox"/>
1.7	<input type="checkbox"/>

Domanda n°

1.8	<input type="checkbox"/>
1.9	<input type="checkbox"/>
1.10	<input type="checkbox"/>
<b>FASE N° 2</b>	
<b>ATTIVITÀ:</b>	<b>DELEGA</b>
2.1	<input type="checkbox"/>
2.2	<input type="checkbox"/>
2.3	<input type="checkbox"/>
2.4	<input type="checkbox"/>
2.5	<input type="checkbox"/>
2.6	<input type="checkbox"/>
2.7	<input type="checkbox"/>
2.8	<input type="checkbox"/>
2.9	<input type="checkbox"/>
2.10	<input type="checkbox"/>
<b>FASE N° 3</b>	
<b>ATTIVITÀ:</b>	<b>DELEGA</b>
3.1	<input type="checkbox"/>
3.2	<input type="checkbox"/>
3.3	<input type="checkbox"/>
3.4	<input type="checkbox"/>
3.5	<input type="checkbox"/>
3.6	<input type="checkbox"/>
3.7	<input type="checkbox"/>
3.8	<input type="checkbox"/>
3.9	<input type="checkbox"/>
3.10	<input type="checkbox"/>
<b>FASE N° 4</b>	
<b>ATTIVITÀ:</b>	<b>DELEGA</b>
4.1	<input type="checkbox"/>
4.2	<input type="checkbox"/>
4.3	<input type="checkbox"/>
4.4	<input type="checkbox"/>
4.5	<input type="checkbox"/>
4.6	<input type="checkbox"/>
4.7	<input type="checkbox"/>
4.8	<input type="checkbox"/>
4.9	<input type="checkbox"/>
4.10	<input type="checkbox"/>
<b>FASE N° 5</b>	
<b>ATTIVITÀ:</b>	<b>DELEGA</b>
5.1	<input type="checkbox"/>
5.2	<input type="checkbox"/>
5.3	<input type="checkbox"/>
5.4	<input type="checkbox"/>
5.5	<input type="checkbox"/>
5.6	<input type="checkbox"/>
5.7	<input type="checkbox"/>
5.8	<input type="checkbox"/>
5.9	<input type="checkbox"/>

Domanda n°

5.10	<input type="checkbox"/>
<b>FASE N° 6</b>	
<b>ATTIVITÀ:</b>	<b>DELEGA</b>
6.1	<input type="checkbox"/>
6.2	<input type="checkbox"/>
6.3	<input type="checkbox"/>
6.4	<input type="checkbox"/>
6.5	<input type="checkbox"/>
6.6	<input type="checkbox"/>
6.7	<input type="checkbox"/>
6.8	<input type="checkbox"/>
6.9	<input type="checkbox"/>
6.10	<input type="checkbox"/>
<b>FASE N° 7</b>	
<b>ATTIVITÀ:</b>	<b>DELEGA</b>
7.1	<input type="checkbox"/>
7.2	<input type="checkbox"/>
7.3	<input type="checkbox"/>
7.4	<input type="checkbox"/>
7.5	<input type="checkbox"/>
7.6	<input type="checkbox"/>
7.7	<input type="checkbox"/>
7.8	<input type="checkbox"/>
7.9	<input type="checkbox"/>
7.10	<input type="checkbox"/>
<b>FASE N° 8</b>	
<b>ATTIVITÀ:</b>	<b>DELEGA</b>
8.1	<input type="checkbox"/>
8.2	<input type="checkbox"/>
8.3	<input type="checkbox"/>
8.4	<input type="checkbox"/>
8.5	<input type="checkbox"/>
8.6	<input type="checkbox"/>
8.7	<input type="checkbox"/>
8.8	<input type="checkbox"/>
8.9	<input type="checkbox"/>
8.10	<input type="checkbox"/>

Domanda n°

**2.8 Elaborazione di un cronoprogramma del progetto che riporti le fasi operative previste al punto 2.7)***(rif. item di valutazione B.2.3 del Bando - Compilare specificando le singole fasi operative con corrispondente indicazione del dettaglio mensile barrando la tabella numerica a fianco)*

<b>ELENCO FASI OPERATIVE</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12</b>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SPERIMENTAZIONE (almeno 4 mesi)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
MONITORAGGIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

**2.9 Metodologie e strumenti in relazione a contenuti ed obiettivi del progetto:***(rif. item di valutazione B.2.4 del Bando)***a) Descrizione delle modalità di realizzazione del progetto***(max 2500 caratteri)***b) Descrizione degli strumenti utilizzati per la realizzazione del progetto***(max 2500 caratteri)*

Domanda n°

---

- 2.10 Descrizione del monitoraggio interno per la valutazione in itinere delle fasi operative, con specificazione degli indicatori e delle modalità operative, e indicazioni relative ai risultati attesi**  
*(rif. item di valutazione B.3.1 del Bando - max 1 pagina / 5000 caratteri)*
- 2.11 Descrizione delle metodologie organizzative innovative individuate e da adottare**  
*(rif. item di valutazione C.1.1 del Bando - max 1 pagina / 5000 caratteri)*
- 2.12 Descrizione della sostenibilità del modello per l'introduzione a regime dell'azione realizzata ed il mantenimento oltre il termine del progetto (eventuale punteggio di priorità)**  
*(rif. item di valutazione D.1.5 - max 1 pagina / 5000 caratteri)*

PIANO DEI CONTI							
REALIZZAZIONE DI FORMULE ORGANIZZATIVE DI LAVORO DECENTRATO PER INTRODURRE E/O RAFFORZARE MODELLI FLESSIBILI DI TELELAVORO (ES.: PRESSO TELECENTRI, DOMICILIARE, POSTAZIONI MOBILI) PER ENTI PUBBLICI							
TITOLO DEL PROGETTO:							
SOGGETTO ATTUATORE:							
		1	2	3	4	5	6
				3=1 x 2		5=3 - 6	6=3 - 5
VOCI DI SPESA (*)	DESCRIZIONE(*)	COSTO ORARIO/GIORNALIERO OPPURE COSTO UNITARIO BENI	NUMERO ORE/GIORNI OPPURE NUMERO BENI	IMPORTO DEL PROGETTO PER VOCE DI SPESA	DI CUI IMPORTO IN DELEGA (**)	IMPORTO OGGETTO DEL CONTRIBUTO RICHIESTO (***)	IMPORTO OGGETTO DELL'EVENTUALE COFINANZIAMENTO (****)
<b>A. SPESE PER LE RISORSE UMANE</b>							
AMMINISTRAZIONE							
COORDINAMENTO							
DIREZIONE							
MONITORAGGIO							
PROGETTAZIONE							
PROGETTAZIONE ESECUTIVA (****)							
PROMOZIONE							
RENDICONTAZIONE							
SEGRETERIA							
<b>TOTALI IMPORTO A (MAX 30% DELL'IMPORTO TOTALE DI PROGETTO)</b>				(I)			
<b>B. FORMAZIONE E ASSISTENZA TECNICA DELLE PERSONE DESTINATARIE</b>							
FORMAZIONE INDIVIDUALE (*)							
FORMAZIONE DI GRUPPO (*)							
ASSISTENZA TECNICA (*)							
<b>B. ATTIVAZIONE DEL TELELAVORO</b>							
COMPUTER (*)							
SERVER (*)							
CONNESSIONE A INTERNET (*)							
TELEFONO (*)							
SOFTWARE TELELAVORO (*)							
SOFTWARE ANTIVIRUS (*)							
<b>TOTALI IMPORTO B</b>				(II)			
<b>TOTALI</b>				(III)		(IV)	(V)

(I) TOTALE IMPORTO "A" DEL PROGETTO (MAX 30% DELL'IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO)	
(II) TOTALE IMPORTO "B" DEL PROGETTO	
(III) IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO (A+B = TOTALE COLONNA 3)	
(IV) DI CUI CONTRIBUTO RICHIESTO (TOTALE COLONNA 5)	
(V) DI CUI IMPORTO OGGETTO DI COFINANZIAMENTO (TOTALE COLONNA 6)	

(\*) Non modificare le voci di spesa, che fanno riferimento alle uniche spese ammissibili indicate dal Bando (spese diverse verranno decurtate); se necessario duplicare le righe. La colonna "DESCRIZIONE" deve essere obbligatoriamente compilata per le voci di spesa segnate con un asterisco (es. marca/tipo computer; software, antivirus, server, ecc.; contenuti formazione/assistenza tecnica, ecc.).

(\*\*) Gli importi da scrivere nella colonna 4 si riferiscono a alla quota parte degli importi della colonna 3 che corrispondono ad attività in delega.

(\*\*\*) Gli importi da scrivere nella colonna 5 si riferiscono all'intera cifra o ad una quota parte degli importi della colonna 3 per cui viene richiesto il contributo.

(\*\*\*\*) Gli importi da scrivere nella colonna 6 si riferiscono all'eventuale quota parte degli importi della colonna 3 in cofinanziamento (rif. priorità D.1.4 del Bando).

(\*\*\*\*\*) In caso di richiesta di supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nell'organizzazione del lavoro di un altro Ente pubblico, non vengono riconosciute ammissibili a contributo le spese relative all'attività di progettazione esecutiva per l'inserimento del telelavoro nella propria organizzazione.

NOTA BENE: L'IVA costituisce spesa ammissibile solo se è indetraibile (totalmente o parzialmente) ed è stata realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario. L'IVA recuperabile non può essere considerata ammissibile anche se non effettivamente recuperata dal beneficiario



## CARTA INTESTATA

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_  
in qualità di legale rappresentante dell'Ente pubblico \_\_\_\_\_  
con sede in \_\_\_\_\_  
soggetto attuatore del Progetto (*titolo*) \_\_\_\_\_

## RICHIEDE

il supporto operativo gratuito della Regione Piemonte per il trasferimento e la contestualizzazione del modello organizzativo del telelavoro nella propria organizzazione, consapevole che, in caso di finanziamento del progetto, il supporto operativo gratuito verrà fornito da personale regionale esperto in materia, secondo modalità concordate e che **non** verrà riconosciuta ammissibile a contributo, al Soggetto attuatore del progetto, alcuna spesa relativa all'attività di progettazione esecutiva per l'inserimento del telelavoro nella propria organizzazione.

Firma del/la legale rappresentante  
(per esteso e leggibile)

-----  
allegare fotocopia del documento  
di identità in corso di validità

**DICHIAZIONE DI PARTECIPAZIONE ATTIVA FINALIZZATA  
ALL'ALLESTIMENTO DI UN TELECENTRO**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ residente in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_ indirizzo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_  
Codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante dell'ente  
pubblico/privato: \_\_\_\_\_, Codice Fiscale  
\_\_\_\_\_, avente sede legale in \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

in riferimento al Bando della Regione Piemonte approvato con Determinazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**DICHIARA**

- l'impegno dell'ente pubblico/privato: \_\_\_\_\_ a partecipare attivamente al progetto: \_\_\_\_\_ mediante la messa disposizione di uno o più locali nella propria struttura situata in: \_\_\_\_\_ per l'allestimento di un telecentro presso il quale verrà attivato il lavoro a distanza per i/le destinatari/e del progetto residenti sul territorio;
- l'impegno, in caso di ammissione al finanziamento del progetto, all'avvio dello stesso, a produrre il provvedimento/atto/protocollo d'intesa con il quale delibera la partecipazione con la definizione puntuale delle modalità di attuazione.

Data \_\_\_\_\_

Firma del/la legale rappresentante

\_\_\_\_\_  
(allegare fotocopia documento di identità in corso di validità)